

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: USI CIVICI, CREDITO E CALAMITA NATURALI

DETERMINAZIONE

N. G02864 **del** 08/03/2017

Proposta n. 3009 **del** 21/02/2017

Oggetto:

USI CIVICI – Comune di Pescosolido (FR) – Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso e contestuale sdemanializzazione del terreno di demanio collettivo per la costruzione di una struttura socio pastorale, in variante al P.R.G.

OGGETTO: *USI CIVICI – Comune di Pescosolido (FR)* – Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso e contestuale sdemanializzazione del terreno di demanio collettivo per la costruzione di una struttura socio pastorale, in variante al P.R.G.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali;

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n°1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n°6 e ss. mm. ii., relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n°1, e ss. mm. ii. concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO l'art. 12 della Legge 16 giugno 1927, n°1766 concernente la “Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n°751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno”;

VISTO il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n°332, concernente la “Approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n°1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n°616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

VISTO l'art. 2 della L.R. 03/01/1986 n°1 riguardante i criteri da osservarsi in sede di formazione degli strumenti urbanistici generali, in combinato disposto con l'art. 8 ter della medesima legge, recante norme per il mutamento di destinazione ed alienazione di terreni di proprietà collettiva di uso civico non aventi destinazione a carattere edificatorio;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la nota n°74 del 09/01/2017, pervenuta alla Direzione regionale Agricoltura in data 11 gennaio 2017, con il prot. n°11291, con la quale il Comune di Pescosolido trasmette la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di una porzione di terreno di demanio collettivo da cedere in comodato d'uso gratuito alla Caritas Italiana ai fini della realizzazione di una struttura socio pastorale;

VISTA la deliberazione n°21 del 23/12/2016, con la quale il Consiglio Comunale di Pescosolido approva la relazione di perizia, redatta dal perito demaniale Ing. Claudio Santi, riguardante la verifica dei presupposti per il conseguimento del mutamento di destinazione d'uso, ai sensi dell'art. 12 della L. 16/06/1927 n°1766, per il terreno, sito in località Cava, censito nel N.C.T. del Comune medesimo al foglio di mappa n°17, particella 1575/p, della superficie di Ha. 0.16.75;

PRESO ATTO che l'area sottratta al demanio civico non risulta più utilizzata per l'esercizio dei diritti civici in quanto relitto di una vecchia cava in disuso su cui sono già state realizzate opere di bonifica, quindi non è più riconducibile alla sua originaria destinazione, e che la stessa ricade all'interno di un comprensorio oramai quasi del tutto di natura privata a seguito dei procedimenti di legittimazione susseguitisi negli anni;

DATO ATTO che dall'esame della citata documentazione si evince che la porzione di terreno in questione è classificata come “TP2 (Zona agrosilvopastorale)” nel P.R.G. del Comune di Pescosolido, approvato con D.G.R.L. n°6071 del 07/10/1997 e che, a seguito della variante urbanistica adottata con deliberazione di C.C. n°20 del 23/12/2016, assumerà la destinazione “F3 – Attrezzature collettive”;

VISTO il 3° comma dell'art. 2 della L.R. n°1/1986 e ss.mm.ii. il quale prevede l'autorizzazione al mutamento di destinazione di terreni di proprietà collettiva con previsione a servizi di pubblica utilità, afferenti a proposte di Piani Regolatori Generali o loro varianti;

RITENUTO di poter dare la propria autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso, sia per il carattere di pubblica utilità dell'opera prevista dalla variante per l'intera comunità di Pescosolido, sia perché la sottrazione al demanio collettivo del comprensorio terriero in oggetto non costituisce nocimento all'esercizio dei diritti civici, in quanto trattasi di un'area non più utilizzata per l'esercizio degli stessi e quindi non più riconducibile alla sua originaria destinazione,

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- E' autorizzato, il mutamento di destinazione d'uso e, per effetto della futura destinazione, la contestuale sdemanializzazione del terreno di demanio collettivo del Comune di Pescosolido (FR), sito in località Cava, censito nel N.C.T. al foglio di mappa n°17, particella 1575/p, della superficie di Ha. 0.16.75;
- il presente provvedimento, non costituisce titolo alla realizzazione dell'opera in quanto esso, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2 della L.R. n°1/1986, quale atto endoprocedimentale, resta subordinato all'approvazione della variante urbanistica e deve intendersi annullato per espresso parere negativo della competente Area regionale in materia di urbanistica e territorio, senza ulteriore provvedimento di questa Direzione. Inoltre è fatta salva qualsiasi altra autorizzazione necessaria alla realizzazione dell'opera o delle infrastrutture, con particolare riferimento ai vincoli paesaggistici.
- Con successivo e separato atto si procederà a rilasciare il prescritto parere di cui all'art. 2, L.R. n°1/1986 e ss.mm.ii., per la variante di che trattasi.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione: www.regione.lazio.it/rl_amministrazione_trasparente/

Il Direttore della Direzione
Roberto Ottaviani